

## FURTO A VILLA MARINI

di Angelica Turchetti ,anni 10 , IVelementare

Sembrava una tranquilla serata estiva a villaMarini ma nessuno sapeva che sarebbe stato commesso un grande furto.Quella serai signori Marta e Marcello Marini erano in casa decisi a godersi le poche oredi libertà che avevano prima che i due figli, Marina e Mauro, tornassero dallafesta, guardando i loro programmi preferiti alla tv. La mattina dopo lafamiglia cominciò a preparare le valigie, perché il pomeriggio stesso sareberopartiti per andare in Madagascar.Quando la signora Marini andò a prendere igioielli per metterli nella valigia, lanciò un urlo agghiacciante.-I gioiellinon ci sono più!-gridò. -Anche i soldi sono spariti!-aggiunse con tonoallarmante il signor Marini. - Avete preso voi il mio anello?-domanda Marina,uscendo dalla sua camera. -Oh no! Siamo stati derubati! Chiama la poliziaMarta! -ordina il signor Marcello. Poco dopo l'ispettore Jack Volpino arrivònella lussuosa villa. L'ispettore era alto magro e molto pallido, indossava come sempre un impermeabilemarrone e un cappello alla Sherlok Holmes. Il suo volto era giovane, ma già dall'espressioneeintelligente dei suoi occhi azzurri si capiva che era un esperto detective. Il naso era un po' schiacciato e la bocca piccola e stretta. -Dovevamo partire peril Madagascar questo pomeriggio per tre settimane di vacanza e stamattinapreparavamo i bagagli ma ci siamo accorti che erano scomparsi i miei gioielli,tutti i nostri soldi e l'anello di mia figlia!-racconta scioccata all'ispettorela signora Marta.Jack Volpino nota: - Il furto può essere avvenuto stamattina.Il signor Marcello risponde: -No, è impossibile. I bambini fanno sempre lalotta davanti alla cassaforte, se ne sarebbero accorti.Sarà avvenuto sicuramenteieri sera.-Capisco- dice l'ispettore-Ieri sera c'era qualcun altro oltre a voidue? -La cameriera Sandra Sironi e il maggiordomo Giovanni Melli, nessun altro.Lei doveva pulire i mobili nella sala davanti a quella della cassaforte perchéi bambini li avevano sporcati con le tempere. Il maggiordomo aveva la seralibera e dipingeva nella sua stanza.-Allora non c'è alcun dubbio che è stataSandra - commenta il maggiordomo.- Non abbia fretta signor Giovanni, dobbiamoesaminare le stanze, e poi le ricordo che voi non avete un alibi, perché immaginoche nessuno vi abbia visto dipingere-osserva Jack Volpino. - Ma...protesta ilcameriere.-Niente ma.Sono un eccellente detective e presumo di conoscere il miomestiere. sentenza l'ispettore. -Io..d'accordo-dice Giovanni, arreso.- DetectiveVolpino!Abbiamo trovato in cassaforte un fazzoletto bucato e con le inizialidella cameriera-annuncia un poliziotto entrando di corsa nella sala.-Visto?Avevo ragione io!-dice il maggiordomo soddisfatto.-Mi dispiace ma devoripeterle di non avere fretta perché se troviamo le sue impronte digitali sulfazzoletto, lei sarà accusato di furto. -dichiara con voce secca Jack Volpino.-Già fatto ispettore, ma non c'è alcuna impronta digitale appartenente alsignor Giovanni – dice il poliziotto –Oh, capisco. Signorina, dovrebbe venirealla centrale, per favore. – dice l'ispettore rivolto allacameriera -Ma non sono stata io! Non ho rubato niente!- esclama Sandra. –Agentiaspettate un momento,mi procuro le prove e sbatto in

prigione il maggiordomo ordina l'ispettore uscendo dalla villa. Frettolosamente raggiunge il negozio di abbigliamento più vicino, entra e domanda al commesso: - Sono l'ispettore Volpino, della polizia. Sa per caso dirmi se il signor Giovanni Melli ha acquistato un paio di guanti di lana? Il commesso risponde: - Sì e anch'io, ha detto che gli servivano per un lavoretto ma stamattina li ha cambiati con un paio rossi. Però è strano che li abbia voluti per forza di lana perché in questi giorni è piuttosto caldo. Inoltre ha comprato un paio di ciabatte e ha detto che dovevano fare meno rumore possibile - aggiunse l'impiegato. Il detective afferrò per un braccio il ragazzo e in un lampo lo trascinò nella villa, dove gli agenti aspettavano impazienti. - Ecco, ho le prove! - esclamò Volpino. - Questo giovanotto afferma che il maggiordomo ha comprato un paio di ciabatte silenziosissime e un paio di guanti di lana, in cui scommetto è rimasto impigliato il pezzo del fazzoletto! Ora vi racconto come sono andati i fatti: quella sera Giovanni indossa le pantofole e i guanti, entra nella stanza della cassaforte, la apre, prende i gioielli, lascia il fazzoletto, richiude la cassaforte, esce dalla sala, poi ruba i soldi e l'anello. Sono sicuro che non è stata la cameriera perché doveva pulire tutti i mobili e non ci sarebbe riuscita senza impiegare tutta la notte! - Ma bravo il nostro detective! Sono stato io perché non ne potevo più: tutti gli anni i padroni andavano in qualche località di lusso tipo Hawaii e Mauritius, portavano anche quella stupida cameriera e a me, come l'ultima ruota del carro, toccava restare qui a badare alla casa. Se non fosse stato per te io sarei già alle Maldive! - confessò il maggiordomo. - Lei è in arresto per furto signore. Deve seguirci alla Centrale. - gli dice un agente. Volpino chiede al maggiordomo - Scusi Giovanni... non dimentica nulla? - Ah, già. Quasi dimenticavo. La refurtiva è in un baule, sotto al mio letto. risponde lui.